

BILANCIO SOCIALE 2023



Fondazione Clotilde Rango Onlus

R.S.D. – Residenza Sanitaria per Disabili

O.N.L.U.S. – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Lettera di presentazione

Alzate Brianza, 1 giugno 2024

Carissimi Amici della Fondazione Clotilde Rango,

come doveroso e nel rispetto delle normative vigenti Vi presento di seguito,
il Bilancio Sociale 2023.

Con i miei più cordiali saluti,

Il Presidente

Paolo Frigerio

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Clotilde Rango ONLUS è alla sua terza edizione ed ha recepito nei principi di redazione e nei suoi contenuti quanto previsto dai riferimenti normativi D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 112, D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e D.M. 4 Luglio 2019:

- rilevanza: riportiamo solo le informazioni rilevanti affinché tutte le persone interessate possano comprendere l'andamento dell'organizzazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della nostra attività;
- completezza: abbiamo identificato i principali *interlocutori* che influenzano e sono influenzati dall'attività del nostro ente, fornendo loro tutte le informazioni per consentire di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- trasparenza: il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è chiaro;
- neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sono quelli specifici dell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione adottata rende possibile il confronto temporale con i risultati degli anni passati;
- chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibili anche a chi non è del settore;
- veridicità e verificabilità: sono esplicitate le fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati sono riportati in maniera oggettiva;
- autonomia delle terze parti: autonomia e indipendenza di giudizio nel trattare specifici aspetti.

Il periodo di rendicontazione è il medesimo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I valori economici e finanziari riportati nel presente documento derivano pertanto dal Bilancio d'esercizio 2023, redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Nel bilancio sociale abbiamo delineato in modo omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2023.

Il Bilancio sociale sarà pubblicato, a seguito della sua adozione da parte del Consiglio Direttivo della Fondazione sul sito internet <http://fondazioneclotilderango.it/>.

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione grafica del documento si è scelto di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle di sintesi, utilizzando un linguaggio di grande semplicità.

Alla redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito il presidente e il direttore. Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio secondo i dettami normativi, ha incluso la definizione di un indice ragionato del documento, la raccolta e l'elaborazione dei dati da parte degli uffici competenti per materia, la redazione dei testi. Infine, il processo si è concluso con la revisione dei singoli capitoli da parte dei referenti interni dell'ente e l'approvazione del documento nel suo insieme da parte del Consiglio Direttivo.

La trasparenza come base della relazione di fiducia ha inoltre portato l'ente a dotarsi nel corso del tempo di diversi strumenti di promozione di "responsabilizzazione" verso i propri molteplici interlocutori.

2. Informazioni generali sull'ente

Denominazione	FONDAZIONE CLOTILDE RANGO ONLUS
Contesto di riferimento	La Fondazione Clotilde Rango Onlus, residenza per disabili, è una Fondazione a natura privatistica con sede ad Alzate Brianza che opera sul territorio regionale, fornendo un servizio di accoglienza ed assistenza qualificata e continuativa a persone affette da disabilità medio-gravi.
Codice fiscale e partita IVA	C.F. 90007950133 P.IVA 02276960131
Forma giuridica e qualificazione	FONDAZIONE – Onlus
Indirizzo sede legale e operativa	Via A. Moro, 201 – frazione Fabbrica Durini – 22040 Alzate Brianza (CO)
Altre sedi operative	----
Area territoriale di operatività	Alzate Brianza
Data Costituzione	1994
Numero iscrizione albi regionali o nazionali	Accreditamento dalla Regione Lombardia per n.32 posti letto, di cui n. 30 letti con determina n. 517 del 13/04/2004 e n. 2 letti con successivo decreto n. 115 del 14/01/2014
Telefono	031 - 619405
Sito internet	https://www.fondazioneclotilderango.it/
Mail	info@fondazioneclotilderango.it
Codice Ateco primario	87.30.00
Eventuali Codici Ateco secondari	-----
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Brianza Soccorso per i trasporti sociali e sanitari

A seguito delle modifiche normative intervenute si effettua una breve introduzione per il corretto inquadramento della nostra Fondazione: la disciplina delle ONLUS era contenuta nel D. Lgs 460/97. Le novità introdotte dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 s.m.i. (codice del Terzo settore) comporteranno la necessità di adottare un nuovo testo di statuto adeguato alla nuova normativa e lo stesso avrà efficacia al verificarsi delle condizioni di legge in quanto, ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 117/2017:

"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro".

Sino a tale momento la Fondazione continuerà ad essere regolata dallo statuto attuale, compreso l'acronimo O.N.L.U.S..

Nel corso del 2023 la nostra Fondazione ha svolto l'attività istituzionale prevista dallo statuto sociale: non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per le erogazioni liberali a favore della nostra Associazione spettano le detrazioni e le deduzioni previste dall'art. 83 del D.lgs 3.7.2017 n. 117.

2.1 Valori e finalità perseguite

LA MISSIONE

La missione della Fondazione Clotilde Rango è far sì che le persone con patologie psico-fisiche e intellettive ospitate presso la struttura, possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza, creando le condizioni per sviluppare, recuperare o mantenere le loro capacità e le autonomie, con la condivisione o partecipazione attiva delle famiglie laddove risulta possibile, favorendone l'inclusione sociale.

La Fondazione riconosce l'importanza della valorizzazione della dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri operatori e collaboratori, in una prospettiva di reciproco beneficio improntato al senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità.

OBIETTIVI

L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia, che garantisce a ciascun ospite le risposte ai suoi bisogni riabilitativi, educativi, di cura, di socializzazione e di integrazione sociale. Nella Fondazione Clotilde Rango il corretto perseguimento del soddisfacimento dei bisogni dell'ospite si sviluppa prioritariamente sulla cura della persona, sull'incremento o mantenimento delle autonomie primarie e sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree.

Obiettivi che si ispirano ai principi fondamentali e ai valori del rispetto dei diritti umani della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia nel 2007.

2.2 Attività statutarie

ATTIVITÀ INTERESSE GENERALE (RIFERIMENTO ALL'ART 5 D.LGS. 117/2017)

Art.2) dello statuto della Fondazione

La Fondazione, nel territorio della Regione Lombardia, persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza ed accoglienza a soggetti portatori di handicap. In particolare la Fondazione ha lo scopo di fornire alloggio, vitto ed assistenza continuativa e qualificata presso strutture appositamente predisposte a persone affette da diverse patologie medio-gravi, e comunque impossibilitate a rimanere nei propri nuclei familiari.

La Fondazione, che è ente morale e non persegue alcun scopo di lucro, può collaborare con enti pubblici e privati.

2.3 Curriculum dell'ente

LA FONDATRICE

Livia Mandruzzato, è nata il 7 settembre 1922 a S. Donà di Piave in provincia di Venezia. Da subito si è distinta per la grande umanità e disponibilità, caratteristiche che l'hanno portata, dopo anni di studio e sacrifici, a diplomarsi come assistente sanitaria, che ha esercitato con grande professionalità, entusiasmo ed attenzione per i più bisognosi, prima a Trieste e poi in seguito al trasferimento in Lombardia, presso il Consorzio di Igiene e Profilassi di Seregno.

Durante l'intera vita lavorativa in lei è sempre stata spiccata quella particolare attenzione, sensibilità e senso del dovere, verso le famiglie più povere e disagiate, con un occhio di particolare riguardo a tutte le situazioni familiari che presentavano al loro interno un figlio con disabilità.

Il 25 settembre 1957 nasce Clotilde, dal matrimonio con l'esimio Professor Luigi Rango, uomo che si dedicò con grande tenacia ed impegno nel sostenere il "progetto" ambizioso della sua consorte.

L'amatissima figlia Clotilde, affetta da grave encefalopatia infantile, in età adolescenziale fu colpita da una grave forma di meningite che la segnò profondamente nel fisico e per questa gravissima malattia morì il 14 dicembre 1989.

Livia ha superato il drammatico momento della morte della figlia grazie alla sua forte e profonda fede che l'ha accompagnata per tutta la vita.

Per amore della cara Tilde, e per rispondere alle fatiche e alle esigenze delle famiglie con figli disabili, pur continuando con tenacia e zelo ad esercitare la professione tanto amata, cominciò a prefissarsi uno straordinario obiettivo, quello cioè di dedicare l'intera sua vita e tutta sé stessa all'assistenza di bambine ed adolescenti con grave disabilità fisica e psichica, che necessitavano di cure ed assistenza continua e permanente.

L'intera sua missione è stata mossa da un fondamentale principio a lei tanto caro: garantire una dignitosa qualità di vita ad ognuna delle sue bambine, poi adolescenti e poi donne.

VILLA CLOTILDE

Da questa immensa forza d'animo e mirabile tenacia nacque così nel 1976, impiegando ed investendo finanze proprie, a Fabbrica Durini, una frazione di Alzate Brianza in provincia di Como l'"ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PER HANDICAPPATI VILLA CLOTILDE".

La struttura, che era stata pensata e realizzata per accogliere 24 ragazze, inizialmente per un adeguamento agli standard dell'epoca ne poté inserire solo 20, ma in seguito all'ampliamento della stessa, poté aumentare i posti arrivando agli attuali 32.

Inizialmente l'istituto si connota come "casa a conduzione familiare", dove al fianco di Livia collaborano e operano quotidianamente persone di grande generosità e altruismo.

Vengono accolte le prime bambine, piccole anche di pochi mesi, tutte con gravi patologie sia fisiche che psichiche, che necessitavano di affetto e assistenza specifica, che Livia e i suoi collaboratori non hanno mai fatto mancare loro.

Molte di queste bambine ancor oggi vivono nel centro e hanno più di 40 anni.

Le molteplici difficoltà incontrate dalla Fondatrice per l'ottenimento dei permessi al funzionamento in ambito privato, sono state via via successivamente superate dalle variazioni legislative e grazie all'aiuto e al prezioso contributo di validi amministratori.

Nel 1994 nasce la Fondazione Clotilde Rango, che nel 1998 acquisisce la natura giuridica di ONLUS ai sensi del D.Lgs.vo 460/97.

La Fondazione è riconosciuta dalla Regione Lombardia con DGR del 15 marzo 1996 n. 6/10206, accreditata e contrattualizzata come R.S.D. per n. 32 posti letto.

La Sig.ra Livia Mandruzato, oltre ad essere la Fondatrice, ha rivestito con illuminata saggezza e grandissimo impegno la carica di Presidente della Fondazione fino al 20 dicembre 2018 quando, all'età di 96 anni, in seguito ad una malattia improvvisa, ci ha lasciati.

Nel pieno rispetto delle volontà della Fondatrice, il lavoro prosegue secondo gli obiettivi e la *missione* originaria.

Attualmente la struttura ospita n. 32 ragazze dai 18 ai 65 anni. Infatti, il posto normalmente riservato alla copertura delle emergenze, per decisione del consiglio direttivo, è stato stabilmente occupato a partire dal mese di dicembre 2023, per via del precedente scarso utilizzo.

Tutte le ospiti ad oggi inserite, presentano un quadro di disabilità fisica ed intellettiva grave e/o gravissima e con necessità di supporti ad alta intensità di prestazioni, assistenziali, riabilitative e sanitarie, impossibilitate in via temporanea o permanente a permanere nel proprio nucleo familiare.

La RSD ha caratteristiche di struttura residenziale ed è organizzata in modo da garantire prestazioni sanitarie, educative ed assistenziali ed ogni opportuna misura di sostegno psicologico nonché attività di socializzazione.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Sistema di governo e controllo, articolazione responsabilità e composizione degli organi

La Fondazione, fino al 20 dicembre 2018 ha avuto alla guida la Sig.ra Livia Mandruzzato, che ha dedicato l'intera esistenza alle sue care bambine.

Ad affiancarla nell'attività amministrativa, lo Statuto della stessa, approvato nel 1994 dalla Regione Lombardia, ha previsto un Consiglio Direttivo così composto:

- La Signora Livia per tutta la durata della sua vita e alla sua morte, il nipote erede, sig. Venceslao Mandruzzato
- Il Sindaco del comune di Alzate Brianza o suo delegato
- Il Parroco della Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Alzate Brianza o suo delegato
- Il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Alzate Brianza, ora BCC Brianza e Laghi, di Alzate Brianza o suo delegato
- Il rappresentante dell'ATS

Dal 2019, dopo la morte della Fondatrice e Presidente, la composizione del Consiglio direttivo è stata la seguente:

- Ing. Giovanni Pontiggia, in qualità di Presidente della BCC Brianza e Laghi;
- Don Lodovico Colombo, Parroco pro-tempore della parrocchia SS. Pietro e Paolo di Alzate Brianza;
- Dott. Mario Anastasia, Sindaco del Comune di Alzate Brianza;
- Il rappresentante dell'ATS

Il sig. Venceslao Mandruzzato è stato Presidente della Fondazione per il periodo compreso tra il 25 Febbraio 2019 e il 20 Giugno 2020, data delle sue dimissioni.

Il dott. Mario Anastasia, Sindaco di Alzate Brianza, è stato Presidente della Fondazione a partire dal 20 Giugno 2020 al 3 aprile 2023, come da nomina avvenuta contestualmente alle dimissioni del Sig. Mandruzzato.

Nel marzo 2023, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Pontiggia e Colombo e della contestuale nomina, in loro vece del Sig. Paolo Frigerio e del Dott. Paolo Pontiggia, ha preso corpo il nuovo Consiglio Direttivo che, il 3 aprile 2023, recependo le dimissioni del Presidente, Dott. Mario Anastasia, ha contestualmente nominato nuovo presidente il Sig. Paolo Frigerio e, per la carica di Vice Presidente, il dott. Paolo Pontiggia.

Nel mese di luglio 2023 Regione Lombardia ha approvato la modifica dell'art. 5 dello statuto dell'Ente, mediante la quale è stato sostituito il membro di nomina ATS con uno di nomina interna al Consiglio Direttivo.

Nel mese di agosto 2023, a causa della decadenza del consigliere Anastasia, il Commissario Prefettizio del Comune di Alzate Brianza ha designato il Dott. Marco Sangiorgio a componente del consiglio in rappresentanza del Comune.

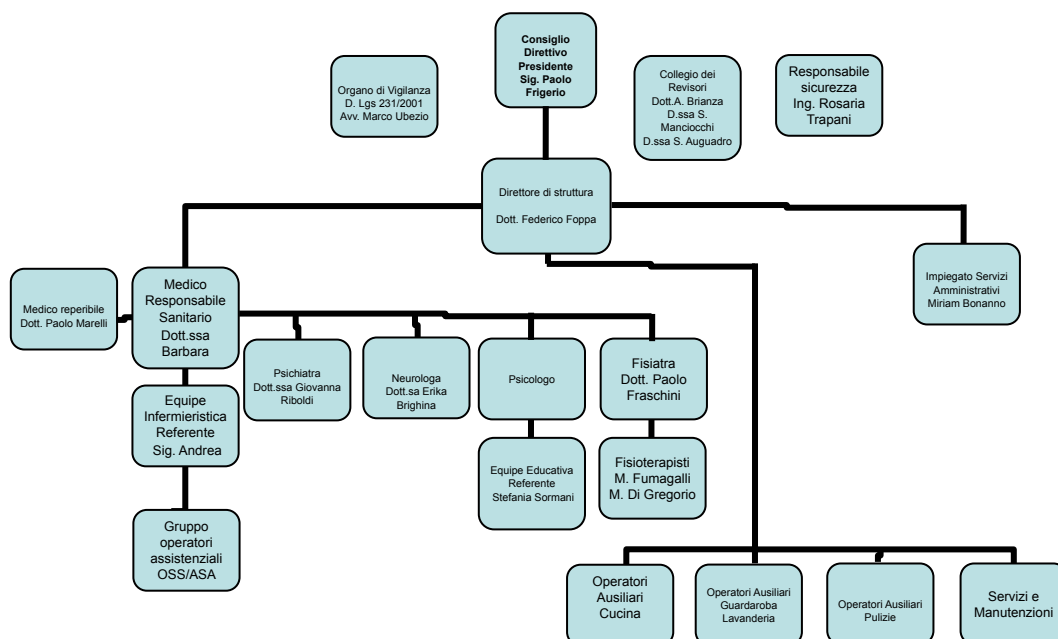
Nel mese di novembre 2023, il Consiglio Direttivo ha designato il quinto membro nella persona della Dott.ssa Paola Emilia Corti, in carica sino al novembre 2026.

Il Collegio dei revisori, rinnovato con nomina della Camera di Commercio di Como nel giugno 2022, per tre esercizi, è composto da:

- Dott. Alessandro Brianza, Presidente;
- Dott.ssa Sara Auguadro;
- Dott.ssa Sara Manciocchi.

La gestione amministrativa è svolta da un direttore di struttura mentre le competenze sanitarie sono garantite da una direttrice sanitaria che opera all'interno della struttura da diversi anni.

3.2 Organigramma

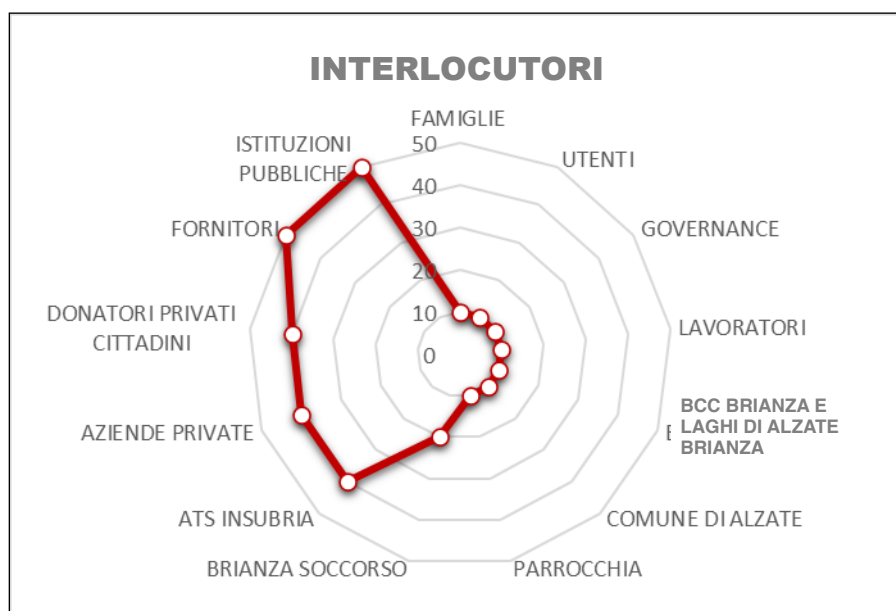


3.3 Democraticità e partecipazione alla vita della Fondazione

Dalla primavera del 2023 sono ricominciate, finalmente, le uscite sul territorio da parte delle nostre ospiti, al termine dell'emergenza legata al virus Sars Cov. 2. Ciò ha consentito di cominciare a riconnettere l'Ente al territorio anche in termini di visibilità e di interazione con il tessuto sociale.

3.4 Mappatura dei principali *interlocutori* e modalità del loro coinvolgimento

Sono stati identificati i molti soggetti che per diversi motivi rivestono il ruolo di portatori di interessi nei confronti della Fondazione Clotilde Rango.



Il grafico a ragnatela vuole dare una dimensione del tipo di relazione che la Fondazione ha con i diversi *interlocutori*: più il soggetto si trova al centro (e quindi vicino alla Fondazione), maggiore è l'interesse che ha per la Fondazione e maggiore è l'intensità della relazione.

Si segnala l'elevata intensità di vicinanza alla Fondazione del Comune di Alzate, della BCC Brianza e Laghi e della Parrocchia di Alzate che partecipano attivamente alla vita della Fondazione in quanto principali ed

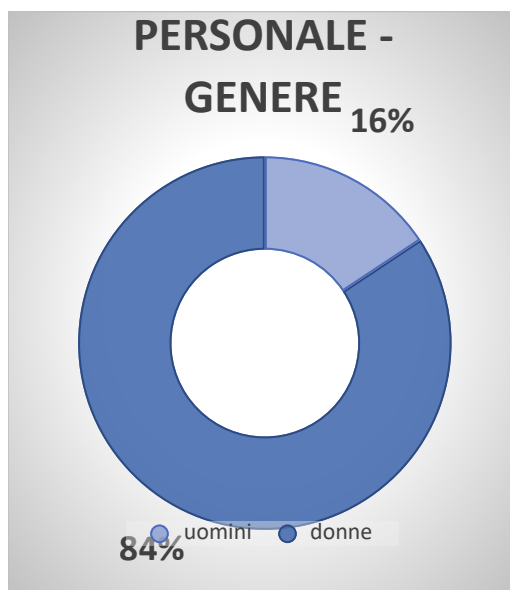
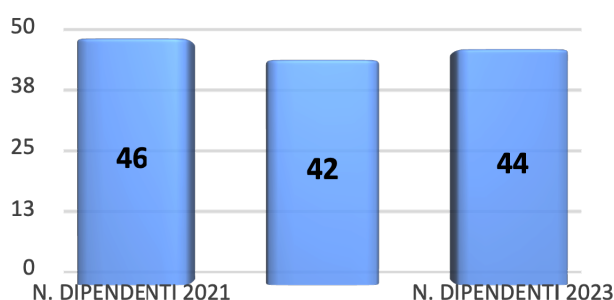
importanti protagonisti nei processi decisionali della stessa: questa prossimità garantisce percorsi di inclusione sociale delle ospiti nella comunità di riferimento.

4. Persone che operano nell'ente

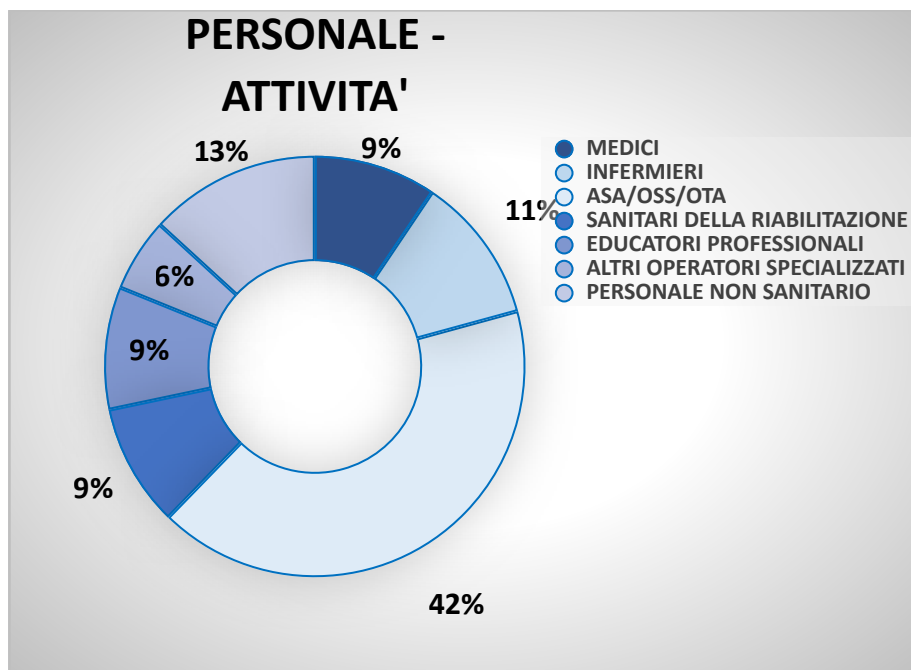
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale

Al 31.12.2023 la Fondazione Clotilde Rango conta 44 dipendenti, di cui l'88% donne e il 12% uomini. Si assiste a un incremento di 2 unità rispetto al 2022. Persiste una marcata difficoltà nella ricerca e selezione di figure ASA e OSS sul territorio con profili idonei al lavoro di cura delle ospiti della struttura. La Fondazione Clotilde Rango si avvale anche della collaborazione di 14 lavoratori autonomi.

PERSONALE



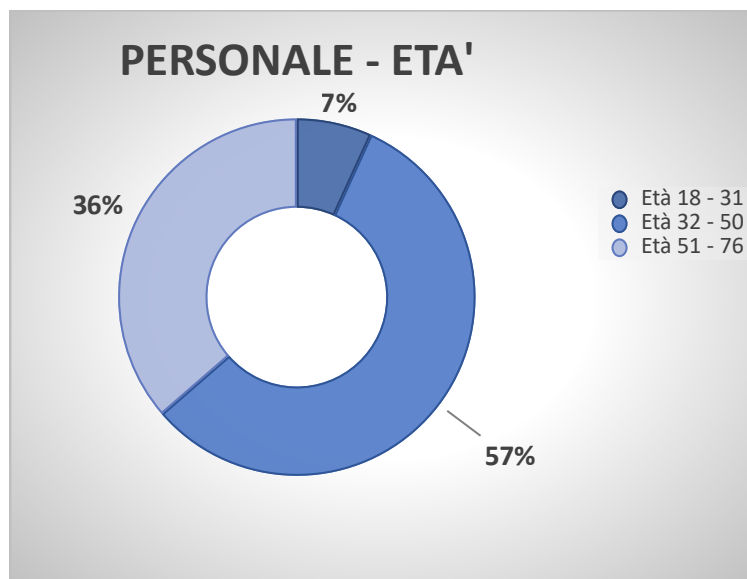
Dei 44 dipendenti, 2 sono infermieri, 25 sono ASA/OTA/OSS, 5 sono sanitari della riabilitazione, 5 sono educatori professionali, i rimanenti sono gli amministrativi e le operatrici della Cucina e dei Servizi Generali, per la maggior parte assunti a tempo indeterminato full time. In aggiunta, in Fondazione operano 14 liberi professionisti: 5 medici, 5 infermieri, 1 terapeuta, 1 musicoterapista e 2 terapisti specializzati in Pet Therapy. Nel complesso, il personale in organico rispetta i requisiti di standard gestionale e i minutaggi assistenziali previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitaria per disabili (RSD).



	<i>Dipendenti</i>	<i>Liberi professionisti</i>
MEDICI	0	5
INFERMIERI	2	5
ASA/OSS/OTA	25	0
SANITARI DELLA RIABILITAZIONE	5	1
EDUCATORI PROFESSIONALI	5	0
ALTRI OPERATORI SPECIALIZZATI	0	3
PERSONALE NON SANITARIO	7	0

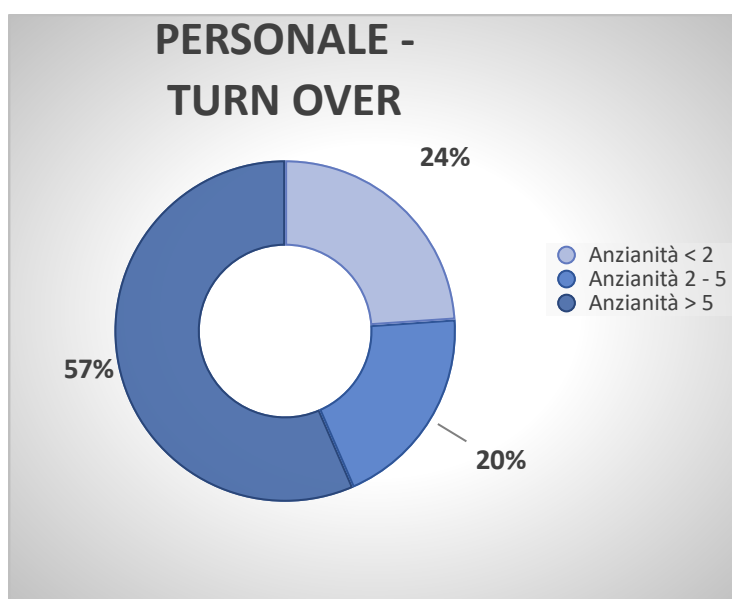


I dipendenti della Fondazione sono distribuiti soprattutto nella fascia dai 32 ai 50 anni (57%) mentre gli *under* 30 anni sono il 7% e gli over 50 il 36%. L'elevata presenza femminile in parte dalla scelta iniziale in fase di avvio del servizio di prediligere una cura al "femminile" per le ospiti tutte ragazze o donne. In seguito le politiche di selezione del personale sono state modificate anche in virtù anche della particolare attività "fisica" del lavoro di cura e dell'avanzare dell'età delle operatrici che sono in struttura.



Così come si evidenzia nel grafico successivo, il 24% dei dipendenti è assunto da meno di 2 anni, mentre il 56% da oltre 5 anni.

Questo dato evidenzia un basso *turn over* del personale e sottolinea quanto sia importante per la Fondazione la stabilità dell'occupazione lavorativa per il raggiungimento degli scopi statuari. Il basso *turn over* è favorito anche dal clima organizzativo positivo che tende a ricostruire un ambiente familiare non solo per le ospiti ma anche per gli operatori.



2. Attività di formazione svolta

L'anno 2023 ha visto una corposa ripresa delle attività formative, soprattutto rivolte al personale assistenziale. Oltre alla formazione in sicurezza e sicurezza alimentare, si sono svolti seminari sull'umanizzazione delle cure e sul trattamento delle disfasie.

4.3 Contratto di lavoro applicato al personale dipendente

Viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo U.N.E.B.A.

4.4 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Non sono previsti compensi, retribuzioni o indennità.

4.5 Emolumenti, compensi, corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti e associati

I membri del Consiglio Direttivo, per esplicita previsione statutaria, prestano la loro opera gratuitamente. La revisione legale è affidata ad un collegio di revisori, che percepisce compensi per complessivi Euro 3.500. Per l'esercizio 2023 non è stato nominato l'organo di controllo. La Fondazione è comunque dotata di un modello organizzativo la cui attuazione è presidiata dall'O.d.V., al quale è attribuito un compenso annuale di Euro 3.000, che ad oggi è il Dott. Marco Ubezio.

Compensi previsti per i revisori legali:

NOMINATIVO	RUOLO	NOMINA	DURATA INCARICO	COMPENSO ANNUO
BRIANZA ALESSANDRO	PRESIDENTE dei REVISORI LEGALI	Giugno 2022	Triennale	1500,00 euro
AUGUADRO SARA	REVISORE LEGALE	Giugno 2022	Triennale	1000,00 euro
MANCIOCCHI SARA	REVISORE LEGALE	Giugno 2022	Triennale	1000,00 euro

4.6 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

La retribuzione lorda massima mensile dipendenti anno 2023 ammontava ad Euro 2.300 (imponibile previdenziale, trattenute contributi) mentre la minima ammontava a Euro 750,00 con un rapporto è pari a 3.

4.7 Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annui e numero dei volontari che ne hanno fruito

Per i volontari non è previsto rimborso.

5. Obiettivi e attività

5.1 Aree di attività

Attività svolte dal personale

Attività educative: valorizzare autonomia, autostima e socializzazione

I programmi a livello educativo prevedono numerose attività interne che permettono agli ospiti accolti di raggiungere e beneficiare del benessere psico-fisico, di sviluppare le capacità residue o mantenere il livello di autonomia acquisito, di investire energie nella socializzazione, di mantenere o migliorare i contatti ed i rapporti con i familiari. Oltre a ciò, viene proposto progetto specifico di attività di *pet-therapy* effettuato settimanalmente da ottobre a maggio con professionisti del settore.

Assistenza sanitaria e assistenziale e riabilitativa

Viene offerta anche una continua assistenza medica a livello sanitario, garantita dalla presenza giornaliera del Direttore Sanitario, che si avvale della collaborazione di specialisti (neurologo, psichiatra, fisiatra). Viene assicurata l'assistenza, l'igiene e la cura delle ospiti da parte di operatori sanitari qualificati e di infermieri professionali in tutto l'arco delle 24 ore, che agiscono sulla base dei piani di assistenza individualizzati nel rispetto di specifici protocolli. La riabilitazione fisioterapica, svolta da fisioterapisti nel locale adibito a

palestra, tende al recupero, mantenimento o alla riduzione della perdita delle capacità funzionali residue unitamente a strumenti appropriati

Servizi ausiliari

I servizi ausiliari e alberghieri per la cura dell'ospite e dell'ambiente, i servizi di cucina, di lavanderia e guardaroba, sono tutti assicurati e gestiti da personale interno dipendente.

Attività svolte dai volontari

Le proposte di volontariato della Fondazione Clotilde Rango Onlus sono rivolte a persone che, in base alla propria disponibilità e inclinazione, possono essere inserite nelle diverse attività che coinvolgono le ns. ospiti, portatori di disabilità con ridotte capacità e funzioni cognitive e motorie.

Sostegno alle attività assistenziali

Il volontario supporta gli operatori chiamati ad organizzare le diverse attività ludiche, ricreative, di animazione, religiose, oppure con accompagnamento a gite e uscite, aiuta e affianca le persone a lui affidate nei più comuni atti quotidiani: spostamenti in carrozzina, passeggiate all'esterno, o anche semplicemente facendo dono della propria presenza e amicizia con disponibilità al dialogo e all'ascolto.

Servizio ausiliari

Aiuto agli operatori addetti alla lavanderia e guardaroba; aiuto nel riordino del cortile e giardino.

	INPUT	ATTIVITA'	BREVE DESCRIZIONE	BENEFIC IARI	OUTPUT	OUTCOM E	IMPATTO SOCIALE
area	risorse	azioni poste in essere		diretti e indiretti	risultati immediati (numeri)	risultati di lungo periodo	valutazione risultati anche sugli stakeholder
Attività educative: valorizzare autonomia, autostima e socializzazione	Tablet, cellulare, educatori	Durante il periodo di emergenza pandemica sono state realizzate videochiamate e ai famigliari in base alle modalità evidenziate nei piani educativi individualizzati e contestate	I programmi a livello educativo prevedono numerose attività interne che permettono agli ospiti accolti di raggiungere e beneficiare del benessere psico-fisico, di sviluppare le capacità residue o mantenere il livello di autonomia acquisito, di investire energie nella socializzazione, di mantenere e migliorare i	Nelle attività sono state coinvolte le 32 ospiti, anche le persone con disabilità gravi, e le prospettive	Durante il periodo di emergenza pandemica venivano effettuate fino a 5 videochiamate al giorno	Miglior condizione di benessere e psicosociale possibile	Nei mesi di isolamento pesanti, la possibilità di videochiamate alle famiglie, ha consentito un sicuro vantaggio psicofisico non solo sulle ospiti ma anche sui famigliari che hanno mantenuto un discreto livello di
Assistenza sanitaria e assistenza riabilitativa	Specialisti, spazi riallestiti in struttura per il rispetto del distanziamento e delle norme anticontagio	Attività di assistenza medica Attività di assistenza specialistica (neurologo, psichiatra, fisiatra) Attività di assistenza sanitaria e infermieristica Attività di assistenza riabilitazione fisioterapica	Viene offerta anche una continua assistenza medica a livello sanitario, garantita dalla presenza giornaliera del Direttore Sanitario, che si avvale della collaborazione di specialisti (neurologo, psicologo, psichiatra, fisiatra). Viene assicurata l'assistenza, l'igiene e la cura delle ospiti da parte di operatori sanitari qualificati e di infermieri professionali in tutto l'arco delle 24 ore, che agiscono sulla base dei piani di assistenza individualizzati nel rispetto di specifici protocolli. La riabilitazione fisioterapica, svolta da fisioterapisti nel	Nelle attività sono state coinvolte le 32 ospiti		miglior condizione di salute possibile	La struttura ha mantenuto gli standard organizzativi nella qualità di cura delle ospiti e mantenuto il livello di occupazione di tutti i lavoratori
Servizi ausiliari	Dipendenti interni	Servizi ausiliari e alberghieri per la cura dell'ospite	I servizi ausiliari e alberghieri per la cura dell'ospite e dell'ambiente, i servizi di cucina, di lavanderia e guardaroba, sono tutti	Nelle attività sono state coinvolte le 31		miglior condizione di benessere e possibile	La struttura ha mantenuto gli standard qualitativi per i servizi alberghieri per la cura delle ospiti e

Tramite un adattamento del metodo di valutazione Social Enterprise Impact Evaluation (SEIE) è stato misurata la capacità della Fondazione di generare valore sociale, sanitario e culturale, per la propria utenza e per la collettività, attraverso la promozione di attività *core* della Fondazione stessa.

Attraverso questo metodo vengono descritte le dimensioni che maggiormente differenziano i soggetti osservati ed offrono gli elementi chiave per l'individuazione e la conseguente misurazione dell'impatto dell'organizzazione; successivamente, le dimensioni indicate vengono declinate in specifici ambiti (sotto-dimensioni) all'interno delle quali saranno elencati degli indicatori in grado di evidenziare informazioni ed aspetti puntuali e rilevanti in termini di impatto generato.

Sono stati elaborati dei questionari somministrati a livello individuale ai soggetti apicali dell'organizzazione e successivamente in un incontro di gruppo i questionari sono stati rielaborati in modo collettivo evidenziando le aree di impatto generato più significative per la Fondazione.

Di seguito si riportano gli esiti della condivisione con l'attuale gruppo dirigenziale.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA:	CAPACITA' DI MANTENERE UN EQUILIBRIO ECONOMICO	Il risultato economico del 2023 ha fatto registrare un contenutissimo disavanzo, in miglioramento rispetto al 2022: l'aumento dei costi energetici e delle materie prime dovute a motivazioni esogene e all'aumento dei costi del personale, motivate dalla necessità di adeguare le retribuzioni, soprattutto libero professionale, è stato compensato da un'attenta politica di acquisti. Ciò nonostante la Fondazione incrementato lo stato occupazionale del personale, senza cedere alla dominante strategia dell'esternalizzazione dei servizi, nonché mantenendo inalterate le rette a carico dalle ospiti (ferme dal 2019) e senza modificare la qualità di cura delle persone disabili.
	CAPACITA' DI ATTIVARE RISORSE ECONOMICHE	La presenza nel cda del comune di Alzate Brianza, della BCC Brianza e Laghi e della parrocchia di Alzate Brianza garantisce un'attenzione particolare alla Fondazione nei territori limitrofi e nelle istituzioni locali.
GOVERNANCE DEMOCRATICA E INCLUSIVA	CAPACITÀ DI CREARE UNA GOVERNANCE CON QUALIFICATI INTERLOCUTORI	<i>Governance</i> molto rappresentativa degli interlocutori territoriali, da sempre la Fondazione collabora con questi importanti partners del territorio per promuovere la sensibilizzazione alla disabilità e l'inclusione sociale delle persone disabili.
CAMBIAMENTI SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI	MIGLIORAMENTO/ MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEGLI UTENTI E DEI LORO FAMIGLIARI	La fine dell'emergenza legata alla pandemia, ha favorito la relazione tra le ospiti e famiglia, grazie al ritorno ad una maggiore frequentazione della struttura.
	BENESSERE DEI LAVORATORI E DEI VOLONTARI	Si è cercato di mantenere un buon livello e un buon clima tra i lavoratori, grazie anche all'elevato senso di responsabilità dimostrato dagli operatori stessi nella cura delle ospiti durante la pandemia.
QUALITA' E ACCESSIBILITA' AI SERVIZI	ACCESSIBILITA', QUALITA' ED EFFICACIA DEI SERVIZI	La riapertura alle visite dei familiari ha comunque permesso di mantenere le "modalità telematiche" di incontro, che consentono di raggiungere un numero maggiore di familiari
RELAZIONI CON	CAPACITA' DI GENERARE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE DELLA COMUNITA'	Molto importante per la Fondazione: si è evidenziato un grande attaccamento tra territorio e ospiti, anche se la dimensione volontaristica di inclusione sociale è ancora ridotta a causa dello scarso numero di volontari, allontanatisi in periodo pandemico

LE COMUNITA' E SVILUPPO TERRITORIALE	TRASPARENZA NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA'	Il sito istituzionale riporta una sezione esaustiva e pubblica a tutti delle attività gestite dalla Fondazione in termini di organigramma, modello organizzativo secondo il D.Lsg 231/2001, codice etico, Obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici, bilancio d'esercizio, Carta dei servizi e standard di qualità, scheda struttura unità d'offerta sociosanitaria.
SVILUPPO DI PROCESSI INNOVATIVI	CREATIVITA' E INNOVAZIONE	Uso degli strumenti digitali per videochiamate per comunicare con le famiglie
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	È stato realizzato un impianto fotovoltaico per avviare un processo di efficientamento energetico che riguarderà nei prossimi anni l'intera struttura attraverso una più complessiva riqualificazione energetica.
SVILUPPO TECNOLOGICO	UTILIZZO DI ICT E COMPETENZE ICT	Uso degli strumenti digitali per videochiamate per comunicare con le famiglie

5.2 Eventuali certificazioni

Non presenti

5.3 Coerenza tra attività rendicontate, obiettivi raggiunti e finalità dell'ente

L'anno 2023 ha rappresentato l'uscita della Pandemia, consentendo il ripristino di progetti educativi maggiormente coinvolti.

In riferimento al tema della coerenza è stata rilevata ed evidenziata soprattutto la criticità nel reperimento di figure professionali qualificate, soprattutto infermieri professionali. Si è registrato, a livello territoriale un grave problema collegato alla carenza del personale infermieristico nello specifico nelle RSD. Questa carenza è una novità per la Fondazione, che non mai avuto difficoltà nella selezione del personale: la gestione è stata perciò difficoltosa, per motivazioni collegate alla "concorrenza" in particolare con la vicina Svizzera e per la forbice sempre più ampia tra la domanda e offerta di queste figure professionali.

6. Situazione patrimoniale, economico finanziaria

In un'ottica di trasparenza l'ente sceglie di comunicare le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative alle fonti di ricavo e impiegate per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali ricavi alle attività tipiche, l'efficienza nella gestione delle risorse, il valore creato e fatto condividere ai propri *interlocutori*.

La presente rendicontazione economico e finanziaria ha lo scopo di comunicare agli interlocutori, in modo chiaro e trasparente, la capacità dell'ente di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse messe a disposizione dalla collettività, garantendo al contempo la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e crescere nel tempo.

Conto economico:

	2023	2022	2021
Costi, spese e perdite	€ 1.975.788	€ 1.990.587	€ 1.753.876
Ricavi	€ 1.969.711	€ 1.951.314	€ 1.929.828

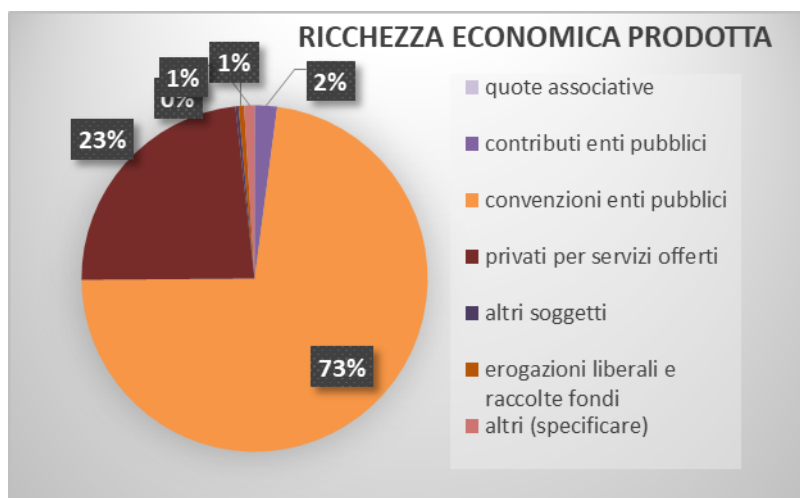
Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha registrato un disavanzo pari ad € 6.077,00, in controtendenza rispetto agli attivi al biennio precedente.

6.1 Provenienza delle risorse economiche

La provenienza pubblica delle risorse economiche dell'ente è pari al 75%. La maggior parte della ricchezza è prodotta dalle convenzioni in essere con gli enti pubblici in quanto la Fondazione, a seguito dell'accreditamento, percepisce dei contributi in conto rette dalla Regione Lombardia (Fondo Sanitario). Inoltre, riceve annualmente un contributo da parte dei Comuni di provenienza delle ospiti disagiate, grazie alle convenzioni sottoscritte con gli stessi Comuni.

Seguono le prestazioni a privati per i servizi offerti (23%): si tratta delle entrate delle rette, che sono rimaste invariate in € 50 al giorno, oltre ai contributi ricevuti dalla Regione e dai comuni, per i servizi ausiliari e alberghieri per la cura dell'ospite e dell'ambiente, i servizi di cucina, di lavanderia e guardaroba, tutti assicurati e gestiti da personale interno dipendente.

Le quote residuali comprendono erogazioni liberali relative alle donazioni attraverso il 5x1000 (1%).



RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA DA	
1 quote associative	
2 contributi enti pubblici	€ 0,00
3 convenzioni enti pubblici	€ 1.439.475,00
4 privati per servizi offerti	€ 463.459,00
5 altri soggetti	€ 47.456,00
6 erogazioni liberali e raccolte fondi	€ 9.445,00
7 altri (specificare)	€ 9.875,00
Ricchezza economica prodotta	€ 1.969.711,00

6.2 Attività e finalità di raccolta fondi

Non sono state organizzate specifiche campagne di raccolta fondi. Nel bilancio riclassificato sono stati indicati raccolte fondi e donazioni per circa 9.455,00 euro di cui 3.945,00 derivanti dal 5xmille.

6.3 Segnalazione di eventuali criticità emerse nella gestione da parte degli amministratori e degli organi di controllo e indicazioni dei correttivi posti in essere

Non pertinenti.

6.4 Creazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta dall'ente, il quale non vi fruisce in modo esclusivo, ma la distribuisce, in diversa misura, a tutto il tessuto economico e sociale con il quale si interfaccia, i propri interlocutori. L'integrazione delle scelte economiche con quelle di natura sociale costituisce l'impegno fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e, per l'ente, la creazione di valore aggiunto rappresenta una condizione necessaria da cui dipende la sua esistenza nel tempo. La generazione di valore aggiunto nei confronti dei propri *interlocutori* è il primo indicatore circa la nostra capacità di essere socialmente responsabili.

[illegible]

Rispetto agli interlocutori non fondamentali si evidenzia l'impatto economico positivo a quelli che invece sono direttamente coinvolti nell'erogazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali: fornitori di beni/servizi e professionisti/consulenti.

Rispetto agli *interlocutori* fondamentali risulta chiara la ricaduta economica sui lavoratori, su cui la Fondazione punta in termini di formazione e di stabilità occupazionale per garantire nel tempo la qualità dei servizi agli ospiti.

Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Non pertinente

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Sono stati realizzati dei pannelli fotovoltaici per efficientare l'energia in struttura.

8. Monitoraggio svolto dal collegio dei revisori

Nel corso dell'attività di vigilanza il collegio dei revisori ha anche posto in essere le opportune verifiche in ossequio alle normative di legge con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 30 comma 7 del D.Lgs. n. 117/17, il seguente monitoraggio in relazione all'osservanza da parte della Fondazione delle finalità sociali come previste dalla normativa di riferimento sopra citata.

Il monitoraggio è stato svolto con particolare riguardo a:

1) svolgimento da parte della Fondazione, in via esclusiva e principale, delle attività istituzionali, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio: nell'esercizio di riferimento si rilevano attività istituzionali pari ad euro 1.969.711,00 comprensivo del 5 per mille pari a euro 3.945,00. Risultano effettuate in maniera marginale attività connesse.

2) non vi sono state raccolte fondi.

3) Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione degli esercizi precedenti esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e). Nell'esercizio di riferimento è stata consuntivato un avanzo che sarà destinato a patrimonio libero. Lo statuto prevede l'assenza di scopo di lucro ed il divieto alla distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

4) Struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un ente del terzo settore da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 2.

La Fondazione non fa parte di alcun gruppo, pertanto non risulta integrata la fattispecie ex art. 4 comma 2 del D. Lgs. 117/17.

5) Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 16, comma 1.

Si attesta infine che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle Linee guida ai sensi dell'art.14 c.1 D.Lgs 117/2017.